

Relazione di DANI BOLOGNESI

CRO-AVIANO (PN) -9 APRILE 1994-

Convegno: "AIDS and related diseases"
Trascrizione e traduzione di parte della relazione
(le dichiarazioni più rilevanti sono evidenziate)

Per ascoltarlo, [cliccare qui](#).



“Così impiegherò i prossimi 20 minuti raccontandovi **della situazione molto difficile e sconcertante con i vaccini anti-HIV**. Noi, l'establishment che si occupa dei vaccini anti-HIV sta osservando una situazione dove oltre una dozzina di candidati vaccini sono già in trial clinici con le persone. C'è una infrastruttura che è stata creata ed è preparata per accettare vaccini per eseguire test su larga scala per valutarne l'efficacia e tuttavia **noi non abbiamo alcuna correlazione di protezione, nessuna correlazione di immunità o nessun principio-guida per dirci come affrontare tale prossimo passo**. Oltre a questo, una parte del lavoro promettente che si stava facendo sui vaccini **è finito in un collo di bottiglia negli ultimi sei mesi ed ha confuso il quadro ancora di più**. Lasciatemi dire cosa è stato fatto e come siamo arrivati a questo punto e ancora più a fondo, ... dove dobbiamo andare per risolvere questo problema”.

“[...] Ma questo è un virus che somiglia molto ad un virus selvaggio in accordo con il modo con cui lo definiamo. In test di neutralizzazione, questo virus è molto difficile da neutralizzare. Così si confà alla definizione di virus selvaggio. Così [Marc D?...] raccolse recentemente alcuni sieri di scimpanzé che erano stati immunizzati con envelopes monomeric e lo stesso tipo di immunogeni di cui abbiamo parlato. Ma confrontato (challenged) con un virus selvaggio, la domanda ora è, in accordo con gli studi di neutralizzazione in vitro, voi probabilmente non avreste la protezione contro questo virus, ma proviamo ugualmente. In realtà quel che è successo, noi abbiamo due animali qui, il numero degli animali è basso ma considero questi solo dati preliminari, ma, sicuramente, se voi controllavate il titolo neutralizzante di questi animali contro il ceppo virale di laboratorio, entrambi avevano buoni titoli di anticorpi neutralizzanti. Se voi testavate però i titoli neutralizzanti contro la stesso virus ora, ma cresciuto in una linea cellulare, **ambedue gli animali avevano titoli neutralizzanti**, uno molto basso in realtà per questo particolare virus, ma **nessuno dei due animali era capace di neutralizzare** il virus quando questo era cresciuto nelle PBMCs (cellule mononucleate di sangue periferico), una situazione di cui stavamo parlando, e tuttavia ambedue gli animali risultavano protetti contro l'infezione. **Così a cosa credereste? Credete a questa prova o credete a quest'altra, o credete ai dati di protezione dei due scimpanzé?** Così è un dilemma che non abbiamo risolto poiché per la natura preliminare del nostro lavoro... abbiamo bisogno di più e più controlli per essere in grado di definire questa questione un po' di più. **Così noi siamo in un pantano**, per così dire. **I risultati tra due differenti prove in vitro ed ora i risultati sugli scimpanzé sono semplicemente incompatibili. Noi non capiamo affatto quello che sta succedendo**. Io credo che dobbiamo fare più studi sugli animali per tentare di capire quello che succede od avere altri parametri per monitorare l'efficacia dei vaccini.



[...]”.

(NB: se è capitato anche a Voi, vuol dire che avete capito)